

Cc Romagnolo

Le perplessità dell'Adoc

Si sono conclusi martedì a Ron-
ta gli incontri con i soci organizza-
ti dal Credito Cooperativo Romagnolo
in vista dell'assemblea che si svolgerà
senza la presenza dei soci il 5 maggio,
durante i quali il presidente Valter Bar-
ghini (foto) e il direttore generale
Giancarlo Petri hanno relazio-
nato sul bilancio 2021 e sugli
ultimi eventi che riguardano la
banca. In tutti gli incontri ci so-
no stati interventi di soci che
hanno chiesto delucidazioni sul
futuro della banca e, soprattutto,
contro l'aumento dei compen-
si ad amministratori e sinda-
ci proposto dalla banca.

Sull'argomento interviene Fran-
cesco Amato, presidente
dell'Adoc provinciale, associa-
zione dei consumatori vicina al
sindacato Uil: «Nel corso di que-
sti mesi - scrive - abbiamo assi-
stito alle dimissioni in blocco
dell'intero collegio sindacale,
organo di controllo per eccel-
lenza, nonché di quattro mem-
bri del CDA. Proprio le dimissio-
ni improvvisate in blocco del col-
legio sindacale che ha, si badi, il



compito di controllare l'ammini-
strazione della società, di vigila-
re sull'osservanza della legge e
dell'atto costitutivo e di accerta-
re la regolare tenuta della conta-
bilità sociale, ha scatenato il ti-
more dei consumatori-soci di
veder depauperati i loro investi-
menti. Diversi di loro, infatti,
hanno espresso presso la no-
stra associazione perplessità ri-
guardo a tale situazione, con
l'impossibilità di capire quali sa-
ranno le reali sorti dell'ultimo
istituto bancario di matrice ce-
senate sul nostro territorio. La
nostra associazione, non volen-
do che si ripetano le tristi storie
già verificatesi nel passato con
altri precedenti istituti bancari
(vedi Cassa di Risparmio di Ce-
sena e Banca Romagna Coope-
rativa) auspica un chiarimento,
una maggiore trasparenza e
maggiore disponibilità al dialo-
go da parte dei vertici di Credi-
to Cooperativo Romagnolo».